Anno XLVI - N. 292

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 20 ottobre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La Turchia attaccata dagli alleati alle quattro frontiere e dal mare

L'avanzata delle truppe elleniche nella Tessaglia

Aspri combattimenti - Le notizie da fonte turca

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I quattro corpi d'armata serbi hanno passato la frontiera

LONDRA, 19. — *Secondo un dispaccio inviato allo* Standard *dal suo corrispondente da Belgrado le forze serbe hanno già passato la frontiera. Il primo corpo comandato dal principe Alexis e dal generale Bogoucic capo dello stato maggiore ha occupato Zibevic.*

Il terzo esercito sotto il comando del generale Jankovic è entrato in territorio turco nelle vicinanze di Tupolovatz e si è impadronito del forte di Podojevo mentre il quarto corpo di esercito sotto gli ordini del generale Chovkavichsa ha occupato il blokhaus di Troska e di Ravenajenn. I turchi si sono ritirati ed i serbi si sono già avanzati sul territorio turco per dieci miglia circa.

I due eserciti serbi cooperano con le forze bulgare. Gli eserciti serbi avevano già ricevuto l'ordine di avanzare nella notte di mercoledì.

La notizia che il capo albanese Issa Bollietinaz aveva attaccato i serbi era stata sparsa dai turchi soltanto per ingannare gli albanesi. Bollietinaz invece si sarebbe unito con diecimila dei suoi partigiani ai serbi.

I volontari russi di Mosca e del Caucaso hanno armato alcune legioni speciali, la prima delle quali è composta di due squadroni. Il combattimento segnalato nelle vicinanze di Medh ieri continuava ancora. Sono stati ritrovati 240 cadaveri turchi sul territorio serbo. Fra due o tre giorni si attende una grande battaglia a Kumanovo.

La marcia dei Montenegrini

Come organizzano il governo nei paesi conquistati

PARIGI, 19. — *Il* Journal *ha da Podgoritza: In tutte le città delle quali si sono impadroniti i montenegrini hanno incominciato ad organizzare amministrazioni, hanno nominato prefetti, hanno istituito la polizia. Essi faranno altrettanto se riusciranno ad impadronirsi di Scutari perchè sono decisi a consolidare senza ritardo le loro vittorie. I montenegrini non vogliono esporsi al pericolo di vedersi rapire i frutti delle loro vittorie quando giungerà l'ora della pace.*

I montenegrini cercano di occupare Rozai

VIENNA, 19. — La *Zeit* ha da Podgoritza che l'esercito montenegrino del Nord cerca di occupare Rozai; quindi attenderà l'azione dell'esercito del sud sostenuto dall'esercito principale, comandato dal princ. Danilo, che dovrebbe impadronirsi di Scutari. Il congiungimento degli eserciti montenegrino e serbo deve avvenire in due settimane.

I montenegrini s'addensano attorno Scutari

CETTIGNE, 19. — I turchi organizzano la difesa di Scutari e di Pianovraka. I montenegrini costruiscono dalla parte di Graza una strada per il trasporto dei cannoni.

Credesi prossimo un attacco a Tarabosco dominante Scutari.

Il proclama del Re di Serbia al suo popolo

BELGRADO, 19. — Dichiarasi ufficialmente che le notizie ieri pubblicate nei giornali relative all'avanzata delle truppe serbe oltre la frontiera e l'occupazione di località, sono inesatte.

L'avanzata dell'esercito serbo è cominciata soltanto stamane.

Re Pietro diresse ieri nel pomeriggio un manifesto al popolo serbo.

Il Re fa il quadro della insopportabile situazione dei serbi in Turchia e dell'attitudine ostile del nuovo regime turco verso i cristiani e termina dichiarando aperta la guerra santa di liberazione e assicurando che gli albanesi potranno in avvenire godere completa indipendenza e gli stessi diritti dei cristiani.

L'esultanza guerresca della Serbia

BELGRADO, 19. — *La* Stampa *serba esprime la sua soddisfazione per la dichiarazione di guerra e dichiara che la guerra ora scoppiata costituirà una lotta di liberazione che bisogna condurre in nome dei fratelli oppressi, della giustizia e della libertà.*

Accordi per non complicare la situazione

PIETROBURGO, 19. — Il *Recht* conferma da fonte autorizzata che la Russia ottenne dalla Serbia e dal Montenegro la promessa formale di evitare ogni azione atta a complicare la guerra balcanica.

La presa di Pristina non è confermata

LONDRA, 19. — *Il* Times *ha da Belgrado: La divisione serba occupò Pristina. La posizione è importante perchè domina l'accesso della ferrovia d'Uskub.*

BELGRADO, 19. — *Il Re è giuto senza incidenti a Nisch calorosamente acclamato dalla popolazione e dalle truppe. I giornali della sera pubblicano edizioni speciali annunzianti l'avanzata delle truppe serbe e la presa di Pristina. Nei circoli ufficiali, sebbene si ammetta probabile che le forze armate abbiano passato la frontiera, nessuna notizia si ricevette in proposito e si considera inverosimile un'occupazione tanto rapida di Pristina da parte dell'esercito serbo che deve operare in quella direzione.*

BELGRADO, 19. — *Nessuna notizia ufficiale è arrivata ancora circa la pretesa presa di Pristina. Il principe ereditario è partito per Nisch per recarsi immediatamente alla frontiera ad assumere il comando del corpo d'esercito a lui affidato. E' falso che lo stato d'assedio sia stato dichiarato in Serbia, non prevedendolo la costituzione.*

BELGRADO, 19. — *Secondo le notizie private giunte da Nisch le bande turche avrebbero passato la frontiera ad ovest di Krujevatz ed avrebbero attaccato tre villagi serbi. Non si ha però alcuna conferma ufficiale di tale notizia.*

La marcia degli eserciti della Bulgaria

La presa di Mustafà pascià

SOFIA, 19, (ore 12.45). Ufficiale. — *Le truppe bulgare della Macedonia varcarono la frontiera e si impadronirono dopo combattimento delle località Starevoselo, Gorna e Dyumaya.*

Le truppe bulgare del Rodope varcarono pure la frontiera avanzando nel territorio turco.

Le truppe del corpo d'armata bulgaro marciante su Adrianopoli respinsero il nemico su tutta la linea e presero Mustapha Pasciá.

PARIGI, 19. — L'Excelsior *riceve da Sofia che il presidente del consiglio annuncia l'occupazione da parte delle truppe di Kartkale località situata a breve distanza da Mustafà pascià, ove si trova il grosso dell'esercito turco.*

Un nobile telegramma del primo ministro bulgaro

SOFIA, 19. — Il presidente del consiglio Guesciott inviò al pres. del consiglio della Grecia, della Serbia e del Montenegro un dispaccio che li informa delle preghiere fatte a Sofia ed aggiunge che il metropolita della capitale bulgara pregò nella cattedrale della città per la salute dei sovrani dei quattro stati alleati e dell'imperatore di Russia protettore degli ortodossi e per la vittoria delle nazioni alleate.

Guescioff esalta infine la grande nobile causa per la quale combattono i quattro sovrani e quattro popoli.

Comandante bulgaro arrestato a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 19. — *Secondo informazioni ufficiali i combattimenti continuano per tutta la frontiera. Un telegramma da Stefidje annuncia che l'esercito greco ha aperto il fuoco dalla parte di Milona Purmarte. La battaglia continua. Il bulgaro arrestato ieri a Stambul come segretario del consolato di Adrianopoli venne riconosciuto per un comandante, appartenente allo stato maggiore bulgaro. Egli tentò di suicidarsi.*

Le truppe elleniche s'avanzano in Tessaglia

LONDRA, 19. — *Il* Daily Telegraph *riceve da Atene: Si assicura che una divisione greca attraversa la regione di Profidilo, Bagofi, e Termaun, un'altra divisione attraversa il villaggio di Domasi diretta a Kosonotowston. Una terza divisione raggiunge Triarigda passando per Meluno. Due altre divisioni la seguono.*

LONDRA, 19. — *Il* Times *ha da Atene: Il Presidente del consiglio Venizelos ha annunciato alla Camera che l'esercito della Tessaglia dopo avere occupato il villaggio di Damasi presso il golfo di Meduna si avanza senza opposizione nel territorio turco verso Pomologusk e Tsart.*

Il Messaggio del Re dei Greci

ATENE, 19. — Il messaggio del Re che è stato letto alla Camera è così concepito:

«Al mio popolo! I sacri obblighi verso la patria, i nostri fratelli oppressi e l'umanità impongono allo Stato, dopo il fallimento dei nostri sforzi, per mantenere la pace, di ricorrere alle armi, per porre un termine alle sofferenze che i cristiani di Turchia subiscono da secoli e per ottenere loro l'esercizio della libertà per la garanzia dei diritti dell'umanità. La Grecia in armi intraprenderà questa sacra lotta per il diritto e la libertà dei popoli dell'oriente d'accordo con i suoi alleati inspirati dagli stessi sentimenti e uniti dagli stessi obblighi comuni.

Il nostro esercito di terra e di mare ha piena coscienza dei suoi doveri verso la nazione e la cristianità e ricordandosi delle sue tradizioni nazionali e fiero della sua superiorità morale, si impegna pieno di fede nella lotta dove col suo sangue vuole riscattare la libertà degli oppressi. La Grecia con gli stati alleati suoi fratelli tende al suo sacro scopo invocando l'appoggio nella sua giusta lotta per la civiltà! Viva la Grecia! Viva la Nazione!

La squadra ellenica blocca Prevesa

ATENE, 19. — Ufficiale. — *La squadra ellenica blocca Prevesa. Continua la battaglia nei dintorni di Scutari.*

Una silurante ottomana si è arenata nel Bosforo

ATENE, 19. — *Un dispaccio da Costantinopoli dice che la controtorpediniera turca* Medjidiè *accompagnante il trasporto carico di truppe diretto al Mar Nero si è arenata all'entrata del Bosforo.*

Un comunicato turco annuncia una vittoria sui serbi

COSTANTINOPOLI, 19. — I giornali turchi annunziano che le truppe turche rafforzate dai volontari albanesi comandati dall'ex-deputato Hassan bey notabile di Zeinullah, partirono per Podiva Kupovnin.

Dopo un violento combattimento i turchi sarebbero riusciti a respingere le truppe serbe che avrebbero ripasato la frontiera.

Le forze ottomane avrebbero passato la frontiera serba.

Nei dintorni di Banicka i serbi sarebbero fuggiti disordinatamente nell'interno del paese, e le truppe turche si sarebbero avanzate fino alla città di Kursumik e la avrebbero circondata. I serbi avrebbero subito gravi perdite.

Adrianopoli guardata da un cerchio di mine

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Pietroburgo che secondo notizie qui pervenute i turchi fortificarono Adrianopoli completamente; la città è circondata da un anello di piccole mine e considerasi imprendibile.

La ferrovia da Uskub a Salonicco distrutta per vari chilometri

LONDRA, 19. — Un dispaccio al *Daily Telegraph* da Sofia dice che la linea ferroviaria è stata distrutta per un percorso di parecchi chilometri fra Uskub a Salonicco. Macedoni e serbi hanno fatto saltare rotaie e ponti ed hanno tagliato i fili telegrafici.

Le notizie della Porta sui combattimenti

COSTANTINOPOLI, 19. — Secondo un dispaccio da fonte ottomana proveniente da Uskub i turchi attaccarono Giacovatz alla frontiera serba e fecero prigionieri un ufficiale e ottanta soldati. I vapori recanti i ministri della Bulgaria della Grecia e della Serbia sono partiti.

Il ministro della guerra ottomano ha concluso un prestito

COSTANTINOPOLI, 19. — La Mezzaluna rossa è stata convocata ad un congresso per il 25 corrente. Il giornale *Akemdar* annunzia una disfatta dei bulgari presso Karabournar e dice che le truppe bulgare si sono ritirate dopo aver subito grandi perdite.

Il giornale aggiunge che il capo albanese Jussuf dichiara che tutti gli operai dell'alta Drina sono partiti per il teatro della guerra. Secondo il giornale il Ministro delle finanze ha concluso un prestito di 150 mila lire turche col debito pubblico.

La Rumenia pretende giovarsi della guerra balcanica

PARIGI, 19. — A proposito di un dispaccio da Bukarest pubblicato ieri il signor Recoulli dichiara nel *Figaro* che da molto tempo la diplomazia rumena svolge la sua azione perchè ogni ingrandimento della Bulgaria debba essere compensato con un analogo ingrandimento della Rumenia.

Egli ricorda un colloquio che ebbe con il Re il quale per due ore espresse le sue speranze e le sue impressioni dal suo arrivo in Rumenia fino alla guerra Turco-Russa. Tutti gli uomini di stato rumeni dicevano allora che quando la Bulgaria e la Turchia sarebbero state in guerra i Rumeni si sarebbero tenuti pronti ad approfittare degli avvenimenti. Essi non volevano e non potevano imitare l'insensato errore dei francesi che assistettero indifferenti alla guerra austro-prussiana del 1866 lasciando così ingrandire smisuratamente la Prussia.

L'Inghilterra non ha aspirazioni sull'isola di Creta

LONDRA, 19. — Riguardo una informazione pubblicata da un giornale di Parigi, una nota comunicata ai giornali dichiara che un'alta autorità viene confermato che è assolutamente falso che l'ambasciatore britannico a Vienna abbia detto che il governo britannico ha idee su Creta. La Gran Bretagna invece ha sempre pensato e continua a pensare che ogni modificazione apportata allo statuto di Creta sarà il risultato delle decisioni di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Una squadra francese in Levante

TOLONE, 19. — Si sono dati ordini perchè una squadra composta di cinque navi da guerra si tenga pronta a recarsi sulle coste della Siria, se la loro presenza fosse resa necessaria per garantire la sicurezza dei francesi colà residenti. Due navi francesi si trovano già in prossimità di quelle coste.

Il mercato dei grani nel Mar Nero

ODESSA, 19. — La conclusione della pace italo-turca dette rianimazione al porto di Odessa. I prezzi dei noli marittimi furono immediatamente ribassati. I vapori greci trattenuti nel porto sono partiti, essendo loro stato assicurato il passaggio traverso i Dardanelli.

I francesi sperano nella saggezza del Governo russo

PARIGI, 19. — I giornali commentano specialmente il manifesto del Re di Bulgaria, essi vi vedono un atto di politica abile data la disposizione dell'opinione pubblica in Russia; ma esprimono la speranza che la saggezza del governo di Pietroburgo avrà ragione sulla impulsività popolare.

Molti disertori dei Balcani rifugiati a Parigi

PARIGI, 19. — L'*Eclair* segnala l'arrivo a Parigi di numerosi disertori provenienti dagli stati balcanici. Lo stesso fatto si è verificato al tempo della guerra russa-Giapponese. La prefettura di polizia rileva la cifra rilevantissima dei disertori che si trovano in Francia.

Suore e medici russi per gli eserciti balcanici

PIETROBURGO, 19. — Un gruppo di suore ospitaliere dell'ordine di Sant'Elisabetta è partito per Antivari.

MOSCA, 19. — Un comitato ha deciso di aprire una sottoscrizione per inviare medici agli eserciti degli stati balcanici.

Postume giustificazioni della stampa germanica

Il contegno leale degli alleati

ROMA, 19. — Il *Popolo Romano* ricordando l'atteggiamento di alcuni giornali esteri durante la recente guerra, a proposito di un articolo in cui la *Gazzetta di Francoforte* cerca di giustificare la sua recisa opposizione all'Italia durante le ostilità italo-turche scrive: «Noi del resto non abbiamo mai fatto risalire alle sfere dirigenti o ai circoli parlamentari la responsabilità delle critiche dei giornali. A parte l'attitudine perfetta del governo alleato verso l'Italia, continua il *Popolo Romano*, per noi basta la rivelazione venuta fuori *post mortem* dai documenti del Rohlfs per assodare che l'imperatore Guglielmo Secondo personalmente oppose le più recise negative a talune sollecitazioni per il possesso della Cirenaica che gli sarebbe riuscito facilissimo durante i 33 anni di regno di Abdul Hamid. Così non abbiamo mai dimenticato la coraggiosa e leale attitudine del conte d'Aeherenthal pochi giorni dopo la nostra dichiarazione di guerra alla Turchia. Il popolo italiano ha molti difetti tranne uno: l'ingratitudine, continua il *Popolo Romano* e adesso siamo lieti di esprimere al degno ed illustre successore di Aehrenthal conte Berchtold la viva soddisfazione del nostro animo nel momento in cui egli si accinge a visitare il nostro sovrano, nè oblieremo l'opera spesa con tanta alacrità dal compianto barone Marshall sia per evitare la guerra al suo inizio, sia per la costante tutela esercitata fino dove gli fu possibile sugli italiani in Turchia.

Le acque turche riaperte al traffico italiano

ROMA, 19. — *Il ministro della marina porta a conoscenza delle società di navigazione e degli armatori nazionali che con la firma del trattato di pace essendo cessato lo stato di guerra fra l'Italia e la Turchia, nessun atto di ostilità dovrà compiersi fra i due paesi, e quindi non si dovrà procedere reciprocamente ad alcun fatto di preda o di cattura mercantile.*

Le navi italiane potranno liberamente recarsi per operazioni commerciali nei porti di altri stati.

Il ripristinamento della libertà di navigazione è però subordinato allo stretto dovere per le navi italiane della rigorosa osservanza delle regole della neutralità nelle guerre in cui la Turchia è attualmente impegnata.

I commenti sul trattato di Losanna

ROMA, 19. — I giornali del mattino commentano la pace di Losanna. Il *Messaggero* dopo avere lumeggiato il valore e la portata di ogni articolo del trattato così conchiude: Il trattato di Losanna tutela efficacemente gli interessi materiali e morali del nostro pase e ogni sreeno spirito italiano deve compiacersi di una pace che degnamente corona il valore ed i sacrifici del nostro esercito e della marina.

La *Vita* rilevando che l'Italia nel fare la pace ha pensato anche di risolvere nel miglior modo consentito la questione delle isole dell'Egeo e quella verso Idriz dice:

«Con la pace conclusa dunque non abbiamo raggiunto soltanto il nostro fine politico, la conquista cioè della Libia, ma abbiamo adempiuto a tutti i nostri abblighi morali».

BUCAREST, 19. — La stampa manifesta la sua viva soddisfazione per la pace italo-turca. L'ufficiosa *Politique* constata che la conclusione della pace toglie l'Europa da un incubo schiacciante. Le gravi complicazioni temibili per un'eventuale azione italiana nella Turchia europea sono eliminate. Il governo italiano riacquista intera libertà d'azione per cooperare colle altre grandi potenze alla localizzazione dell'incendio divampante in oriente.

In ossequio al trattato di Losanna

ROMA, 19. — L'*Esercito Italiano* dice che in ossequio all'articolo primo del trattato di pace di Losanna, il primo atto dell'Italia è stato quello di sospendere la partenza di un reggimento di cavalleria e di due battaglioni alpini i quali dovevano prendere sabato imbarco per la Libia. Però, aggiunge il giornale, si continuerà a regolare tutti i movimenti, senza eccezione, di ufficiali e personale di truppa necessari per tenere in numero le attuali unità costituenti il corpo di occupazione secondo le esigenze del servizio e le proposte dei generali comandanti il corpo di armata di Tripoli e della Cirenaica.

Il governo inglese pronto a riconosere la nostra sovranità nella Libia

LONDRA, 19. — Sino dal giorno di lunedì 14 corrente il governo inglese erasi dichiarato pronto a riconoscere la sovranità piena ed intera dell'Italia sulla Libia, appena conchiuso il trattato stipulante l'evacuazione delle truppe ottomane dalla Libia.

Bristol Birrel segretario di stato per l'Irlanda parlando sulla guerra balcanica ricordò che ogni intervento delle potenze più vicine ai belligeranti avrebbe oggi terribili conseguenze. Le grandi potenze considerano questa guerra con tristezza. Verrà il momento in cui sarà possibile l'intervento e allora bisognerà cogliere l'occasione senza perdere un istante. (*Stefani*).

Il pubblicista Cantalupi travolto e ferito da una carrozza a Vienna

VIENNA, 17. — Il pubblicista dott. Andrea Cantalupi che si trova da poco a Vienna, è stato investito da una 1889, che si trova da poco tempo a Vienna, è stato oggi investito da una carrozza al Colmarkt. Le ruote gli sono passate su ambedue le gambe, però senza procurargli alcuna frattura. Inoltre, nella caduta egli ha riportato una ferita piuttosto grave all'orecchio.

Il Cantalupi è stato trasportato alla sua abitazione.

Il ferito potrà guarire completamente fra breve tempo.

Auguri di pronta guarigione al valoroso collega.

Il primo ministro dovrà subire un'operazione

LONDRA, 19. — Il primo ministro Asquith è sofferente per una escrescenza alla spalla. Può darsi che si proceda alla estirpazione, ma sarà una operazione insignificante che non renderà necessaria l'anestesia. In ogni caso l'operazione non avrà luogo prima della fine della settimana come era corsa voce, del resto Asquith sta molto meglio.

I salvatori di Northill trovarono gli ultimi 42 cadaveri

QUEENSTOWN, 19. — I salvatori sono penetrati nella galleria a 1890 piedi di profondità nella miniera di Northill e vi hanno trovato numerosi cadaveri in tutti gli atteggiamenti con i volti portanti traccie di immenso terrore e di infinite sofferenze.

Sono stati contati 42 cadaveri. Si procede al loro trasporto alla supercie.

La carica di capo armaiuolo soppressa

ROMA, 19. — L'*Esercito Italiano* dice che il ministro della guerra ha determinato di sopprimere nei reggimenti di artiglieria da campagna la carica di capo armaiuolo e quella corispondente di sottufficiale di armamento pel caso di vacanza della carica di capo armaiuolo. Le persone però che ricoprono presentemente tale carica saranno conservate nella propria posizione fino a che rimarranno in servizio. A mano a mano che i capi armaiuoli ora esistenti nei reggimenti di artiglieria da campagna lascieranno il servizio, essi non verranno sostituiti.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 19 ottobre)

Affari approvati

Udine. Nuovi dazi: Modificazioni. Assegno pensione all'infermiere G. B. Venuti — Moggio. Regolamento pubbliche affissioni — Osoppo Prestito di L.L. 2.500 colla Cassa di Risparmio di Udine — Marano. Cessione area a Guenda Erminio — Carlino Corrisponsione alla famiglia Zanutta — Nimis Acquedotto del Cornappo: statuto — San Giorgio di Nogaro. eVndita aerea comunale al signor Migliotto — Tramonti di Sopra. Concessione servizii stradali a Mongiat Giovanni — Claut. Affranco beni comunali — Ragogna. Cancellazione ipoteca. Concil. — S. Maria la Longa — Osoppo — Tavagnacco. Contributi pro espulsi dalla Turchia — Pegnacco — Maiano — Moruzzo id. id. e pro flott aera — Sussidio a Lauri Filomena ved. Gorza — Tolmezzo. Regolamento trasporti funebri: Modifica — Pinano Mutuo L. 12000 per diversi lavori — Tramonti di Sopra. Modifica tariffa prestazioni di opera — Grimacco. Servizio sanitario — Carlino — Teor. Capitolato medico — Treppo Carnico. Vendita bosco Faet — Cividale. Nomina applicato — Precenicco — Teor — Rivignano — Varmo — Rivolto — Codroipo — Sedegliano — S. Odorico — Coseano — Rive d'Arcano — Maiano — S. Daniele. Contributi per la ferrovia Precenicco-Maiano.

Decisioni varie

Udine. Amministrazione provinc. Impianto stazione Carabinieri a Nimis. Autorizza la stipulazione del contratto. id. Tassa esercizio. Ricorsi di Pittoritto Pietro Din e Russini: Accoglie. Ricorsi di Bruni Candido, Da Rin e Vendruscolo: Accoglie in parte. Ricorsi di Iigugnana Umberto, Peer Nicolino, Valle Giov. D'Este Franc. Nigris Giuseppe, Papa Francesco e Varese Natalina: respinge. — Cividale id. id. Ricorsi di Strazzolini Feliciano e Banca Popolare. Accoglie in parte. Ricorsi di Strazzolini Alice e Uritri Pietro: respinge —Claut. Esattoria consorziale. II. terna 1913-1922. Esprime parere favorevole — Cordenons Restauri alla chiesa parrocchiale. Dichiara obbligatoria la spesa — Drenchia. Commissione elettorale comunale. Provvede alla nomina d'ufficio.

Rinvi

Grimacco. Strada di Cosizza: mandato d'ufficio — Enemonzo. Autorizzazione a stare in giudizio per rilascio usurpi — Tariffa tassa famiglia — Cordenons Mutuo L. 21300 — Buttrio. Regolamento impiegati — Castions — Rivolto — Budoia — Capitolati medici — Carlino Bilancio 1913.

Da CIVIDALE

Dimostrazioni in Teatro - Sequestro di alambicchi - Il mercato

Ci scrivono 19 (n):

Ieri sera alla quarta rappresentazione della compagnia Bonaccioni e Comp. con «La Vedova Allegra» intervenne discreto pubblico.

Venerdì e tempo piovoso due circostanze che danneggiarono gli interessi della brava compagnia.

Prima di incominciare lo spettacolo l'orchestra suonò la marcia reale e l'inno a Tripoli, fra scroscianti battimani, e dall'alto della piccionaia vennero lanciati migliaia di cartellini bianco-rossi-verdi con le scritte viva l'Esercito, viva Tripoli, viva la pace ecc.

La compagnia dal palcoscenico, prese parte alla dimostrazione.

Poscia lo spettacolo proseguì fra l'entusiasmo del pubblico.

La simpaticissima Ada Armandi, nelle vesti di Anna Glavari, fu una *gaspordigoca* insuperabile, e fece sfoggio di ricchi abbigliamenti. Tutti gli altri assai bene.

L'orchestra, così, così.

Questa sera «Il Conte di Lussemburgo.

Domani sera ultima recita della stagione.

*** Ieri sera dall'arma dei Reali Carabinieri della stazione di S. Pietro al Natisone, vennero scortati a Cividale, alambicchi ed altri arnesi per la fabbricazione di acquavite, stati sequestrati in un bosco di quella vallata.

*** Oggi il mercato fu floridissimo, specialmente in castagne, che vennero negoziate in grande quantità, da un prezzo minimo di L. 8 ad un massimo di L. 30.

Il burro venne pagato a L. 2.50 — Le uova a L. 12 il cento — Le pere e le mela da 14 a 40 — La uva da tavola a L. 40. — Il pollame a L. 1.50 al lordo.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

I festeggiamenti di domani

Ci scrivono 19 (n):

Domani 20 corrente, come annunciato, avranno seguito i festeggiamenti indetti per l'inaugurazione dell'Asilo infantile «Regina Elena» e dato il tempo favorevole speriamo avranno piena riuscita.

Continuerà la lotteria con ricchi premi, avremo le corse ciclistiche, il concerto della banda municipale, proiezioni cinematografiche e illuminazione artistica della piazza.

Anche domani dunque tutti a Pozzuolo......

Da PALMANOVA

Bicchierata d'addio

Ci scrivono 19 (n):

Questa sera parecchie famiglie amiche dell'egregio signor capitano di Finanza Palinuro Bellenghi, si riunirono al caffè Volpones per dare l'addio all'amico trasferito a Gemona. Venne servita dall'inappuntabile sig. Volpones una bicchierata e non mancarono le dimostrazioni di simpatia all'egregio ufficiale che in sette mesi di permanenza in questa città seppe conquistare gli animi di quanti poterono conoscerlo.

La dimostrazione aveva poi anche un altro movente. La guarigione del capitano dopo una grave caduta, che gli procurò la frattura dell'omero. Il festeggiato e la sua gentile signora si mostrarono commossi e spiacenti di lasciare la comitiva per quanto la nuovo residenza coronasse i loro sogni. Tra i presenti notammo vari colleghi, il signor agente delle imposte, l'ufficiale del Registro, il secondo agente, l'Ispettore del Dazio, il Titolare della Dispensa Privative, il Notaio dottor Zorze tutti con le rispettive famiglie. L'allegria regnò sovrana per più di tre ore. Al partente i nostri migliori auguri.

Da CODROIPO

Festeggiamenti e corse ciclistiche a Goricizza - Grandi festeggiamenti per la fiera di San Simone - Una lettera del tenente generale Briccola al concittadino sig. Giuseppe Toso

Ci scrivono 19 (n):

Domenica 20 corrente, avrà luogo a Goricizza una grande corsa ciclistica libera a tutti i dilettanti, non muniti della licenza dell'U. V. I., sul seguente percorso:

Goricizza — Sedegliano — Flaibano — Cisterna e ritorno (Km. 20).

Tempo massimo minuti 50.

I premi sono: 1. grande medaglia d'oro del valore di lire 50 — 2.o medaglia d'oro media del valore di lire 30 — 3. Grande medaglia vermeille — 5. medaglia vermeille — 5. medaglia vermeille.

*** Nella ricorrenza della fiera di S. Simone, cioè nei giorni 27 e 28 del corrente mese, avranno luogo qui a Codroipo speciali festeggiamenti a scopo di beneficenza.

E' stato costituito all'uopo un comitato del quale fanno parte i signori: Lotti Roberto Presidente — co. Pirro di Spilimbergo vicepresidente — Petri Angelo segretario — Bulfoni Ernesto cassiere. E i seguenti signori consiglieri: Giusti Pietro — Cozzi Pietro — Ghirardini Girolamo — Rodaro Manlio — Carlini Luigi — Forte Cesare — Lazzarini Alfredo — Cos Augusto — Sambucco Roberto — Zoratto Roberto — Dorotea Quintino — Pradolini Antonio — Zanelli dott. Ugo — Fornari Giovanni — Finato Giulio — Lazzarini Sante — Della Bona Giulio — Toso Antonio — Trangoni Giuseppe — Bianchi Alessandro — Nava Edoardo — Fracasso Attilio — Bulfoni Carlo — Rizzi Antonio — Tomasini Angelo — Straulino Licinio — Ciani Diego — Piovesana Francesco — Pomponio Pasquotti.

Quanto prima verrà pubblicato il programma dei festeggiamenti.

*** A suo tempo vi informai che la nuova marcia patriottica «Cirenaica» produzione fine del signor Toso dedicato al tenente generale Briccola, era stata premiata ad un concorso musicale in Firenze.

In questi giorni il signor Toso ha ricevuto dal generale Briccola la lettera, che vi trascrivo:

Ill.mo sig. Maestro,

Grazia da parte mia e dei mie soldati della marcia che Ella ha voluto dedicare a noi.

L'affetto premuroso con cui i connazionali tutti, seguono le fasi della nuova impresa italiana, se è sotto ogni rapporto confortevole, e ricompensa ambita e valido sprone a chi combatte per la maggior gloria e per la fortuna d'Italia.

Ho rimesso la marcia al direttore della Banda Militare del Presidio e mi auguro di potere in breve gustare ed applaudire la sua patriottica musica.

Ancora grazie, gentilissimo signor Maestro, e con ogni considerazione mi creda

Il tenente generale comandante del corpo di occupazione *Briccola*

Da COSEANO

Per la pace - Riunione per l'acquedotto del Rio Gelato

Ci scrivono 19 (n):

Anche qui quando si venne a conoscenza della firma dei preliminari di pace, questo paese fu entusiasta, ma oggi che i giornali diedero la notizia della firma del trattato ufficiale che segna un grande passo nella storia ascensionale della nostra Nazione, dagli edifici pubblici fu esposto il tricolore.

Le campane suonarono per molte ore a festa e tutto il paese aveva un aspetto ed una gaiezza insolita.

A tutti i nostri eroici fratelli che con il sorriso sulle labbra combatterono nei campi della Libia e nell'Egeo in questa ora di trionfo e di giubilo ci è grato rivolgere il nostro fraterno pensiero di ammirazione e di gratitudine.

*** Giovedì 24 corrente alle ore 10 ant., nel palazzo della R. Prefettura di Udine, avrà luogo la riunione dei rappresentanti dei Comuni consorziati, per il tanto utile e desiderato acquedotto del Rio Gelato.

In tale occasione saranno discussi e deliberati i seguenti oggetti:

1. Comunicazione del progetto con le diramazioni principali e riparto della spesa.
2. Informazioni sulla proposta per l'acquisto della forza dal Consorzio Ledra-Tagliamento.
3. Acquisto terreni per manufatti.
4. Schema del contratto consorziale.

Speriamo che tutti i Sindaci dei Comuni interessati non mancheranno alla importante seduta e che il Consorzio sia costitutito onde tra non molto l'opera tanto benefica sia un fatto compiuto.

Da TRICESIMO

Trattenimento pro "Asilo,,

Ci scrivono 19 (n):

E' viva qui l'attesa per l'arrivo del Circolo Corale Mandolinistico della vostra città che si produrrà al Teatro «Stella d'Oro», domani domenica 20 corrente, e che speriamo saprà onorare il pubblico Tricesimano, il quale non sarà avaro di concorrere numeroso al geniale trattenimento, ad applaudire i bravi suonatori, considerando anche lo scopo benefico (pro asilo) cui va devoluto l'incasso.

Da NIMIS

Dopo la pace - Nuova latteria sociale

Ci scrivono 19 (n):

Facendo seguito alla corrispondenza di ieri, per conto mio, quale dovuto omaggio ai valorosi soldati concittadini combattenti nella guerra italo-turca mi propongo renderne caso per caso note da queste colonne le gesta.

Comincio oggi dal Caporal Maggiore Zilli Rodolfo di Valentino, gregario dell'eroico 11.o bersaglieri.

Salpò da Livorno con la prima spedizione. Compì atti di valore nelle tragiche giornate di Sciarra Sciat e di Henni; prese parte alla occupazione di Ain Zara e alla famosa e tragica esplorazione di Bir Tobras e diversi assalti alle carovaniere di Derna e di Buchemez al confine tunisino. A Sidi Said fu colpito dal morbillo indi da febbre malarica. Inviato in Italia fu ricoverato nell'ospedale di Taranto. Poco tempo fa gli fu concesso un congedo di due mesi per convalescenza. Giunse in famiglia poche ore dopo che che la giovane e buona madre, che di lui e per lui viveva, e che con ansia mortale aveva seguito passo per passo la sorte dell'adorato figliolo, e che agognava il momento di abbracciare il valoroso, aveva nel bacio dei giusti trovato repentinamente la pace eterna.

Il caporale maggiore Zilli due volte fu proposto per la medaglia al valore militare per i seguenti episodi:

Dopo l'accanita battaglia di Ain Zara un robusto prigioniero arabo tentava atterrare una sentinella. Il Zilli se ne accorge, corre in aiuto del compagno, si avventa al collo dell'arabo, e dopo una lotta accanita lo trascina entrò le trincee strozzato.

A Bir Tobras, tra gli ultimi, obbedendo agli ordini del generale Fara, entra nel famoso quadrato, e durante la disastrosa ritirata, pur inseguito dall'incessante fucileria nemica, si carica nelle spalle un compagno gravemente ferito, e con corsa affannosa di vari chilometri riesce a portarlo in salvo. Questo san compiere questi umili eroi!

Evviva la pace. — Evviva i valorosi nostri soldati.

** Da circa un mese ha iniziato il proprio lavoro a Monteprato una nuova latteria sociale cooperativa, istituita dopo costante propaganda ed intenso lavoro di organizzazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Ispettorato per il caseificio), sfatando, con questo importante avvenimento cooperativo, la credenza che le latterie sociali non potessero attecchire nella Slavia italiana.

La latteria venne installata in un locale adatto e razionale e provvista di tutte le macchine e gli attrezzi più moderni e perfezionati sufficienti anche per un lavoro di 6-7 quintali al giorno.

Va data lode alla Commissione esecutiva, perchè in breve tempo e con vero criterio pratico, seppe impiantare una bella latteria conciliando le esigenze della tecnica con quelle della giusta e ben compresa economia.

La latteria lavora in media 400 litri di latte al giorno, producendo eccellente burro ed ottimo formaggio, prodotti, che data la bontà eccezionale dei foraggi di quella località, saranno indubbiamente subito apprezzati sulle migliori piazze della Provincia. Durante la buona stagione (primavera-estate) è certo che la latteria accrescerà notevolmente il proprio lavoro, raggiungendo i 6 quintali di latte al giorno.

Alla buona riuscita dell'impresa tutti indistintamente gli agricoltori di Monteprato concorsero con entusiasmo e fede ben compresi dell'utilità della nuova latteria, capitanati in ogni cosa dal loro cappellano don Bernardino Berra.

Da S. DANIELE

Notizie varie

Ci scrivono 19 (n):

L'annunzio della pace fu inteso a S. Daniele senza soverchi entusiasmi; ma con vivo senso di sollievo specialmente da quei genitori che hanno i loro figli nella Libia.

*** La seduta di ieri al Consiglio comunale — di cui vi ho già spedito l'ordine del giorno — destò uno scarso interesse.

Il nuovo vigile urbano assunto al servizio dal nostro comune è il signor Lussardi.

Per la flotta aerea fu stanziata la somma di L. 100.

*** Nel fabbricato scolastico si sta ora demolendo il tetto verso nord-ovest Nella scorsa settimana i ladri furono favoriti dallo splendido tempo; guai però se ritornasse un altro periodo di pioggia.

Si osserva che le iscrizioni degli alunni procedono lentamente, è male che si aspetti di iscrivere gli alunni all'apertura delle scuole; cioè produce un ritardo in tutto, che si sconta col minor profitto.

Da SANVITO al Tagliamento

Al Sociale

Ci scrivono 18 (rit.):

Ieri sera davanti ad un pubblico molto scarso ha avuto luogo la serata d'onore del signor Corazza.

Venne data «La festa del Redentor a Venezia» e la commedia in tre atti del Gallina «El moroso de la nona».

Il pubblico applaudì calorosamente tutti gli artisti anche a scena aperta.

Stasera ultima recita con «La festa del bocolo» è la farsa «Sindaco e cavalier».

L'ultima recita della compagnia Bratti - Per la nettezza urbana

Ci scrivono 19 (n):

Ieri sera con «La festa del bocolo» dello Schiavoni e la farsa brillante «Sindaco e cavalier» la comp. drammatica veneziana San Marco diretta dall'artista Vittorio Bratti ha dato la sua serata di addio e stamattina gli artisti sono partiti alla volta di Bassano dove daranno una serie di recite al Teatro municipale.

*** Siamo pregati di render noto lo stato di abbandono e la conseguente sporcizia, dovuta a rifiuti, a escrementi occ., che si riscontra nelle vie secondarie del paese. Speriamo che l'autorità comunale vorrà interessarsi della questione e ci eviterà di dover tornare sull'argomento.

Da MANIAGO

In Pretura

Ci scrivono 19 (n):

Ferlich Fortunata di anni 48 nata in Ancona e Cristofoli Teresa di anni 23 nata in Trieste sono imputate di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, minaccie e ingiurie a carico di Giorgiutti Ida.

Le imputate non compariscono, essendo assenti dal Comune di Fanna, loro residenza, e due testi confermano pienamente le dichiarazioni della querelante. Il giudice condanna la Ferlich Fortunata e la Cristofoli Teresa a L. 150 di multa e giorni 15 di reclusione coll'applicazione della legge Ronchetti.

— Zoldan Antonio e Corona Antonio contadini da Claut sono imputati di furto e contravvenzione forestale. Non si presentano all'udienza. Viene sentita l aguardia forestale Giordani che conferma il fatto a carico del primo, mettendo qualche dubbio sulla partecipazione del secondo.

Il Giudice li condanna tutti due a cinque giorni di reclusione col beneficio della legge Ronchetti.

— Berolo Giacoma fu Marco di anni 24 e Fantin Maria di Giuseppe di anni 42 di Barcis si sarebbero ambedue reciprocamente ingiuriate e gratificate di titoli poco onorifici specificando i fatti. La Berolo poi dovrebbe rispondere anche di minaccie. Si sentono parecchie testi le quali depongono sulle reciproche ingiurie, ma escludono le parole minacciose. Il Giudice tenta la conciliazione delle parti senza risultato, indi sentiti il P. M. e i due difensori pronuncia sentenza colla quale ritiene responsabili ambedue le imputate del reato di ingiurie e condanna la Fantin a L. 100 di multa e la Berolo a L. 60.

— Borsatti Giuseppe fu Stefano e Borsatti Giuseppe di Giuseppe ambi di Cimolais sono imputati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con minaccie e violenze contro le persone. Gli imputati comparsi negano gli addebiti. Vengono sentiti due testi, indi il Giudice dopo le conclusioni della P. C., e le proposte del P. M. e della difesa, manda assolto il Borsatti Giuseppe fu Stefano per inesistenza di reato e condanna l'altro complessivamente a giorni 15 di reclusione con l'applicazione della legge Ronchetti.

— Davide Stoch Rosa di Valentino di anni 30 nata in Venezia e residente in Claut è imputata di avere abbandonato dalle vacche entro un fondo di proprietà del Comune di Claut allo scopo di farle pascolare. Essendo pervenuto un telegramma dal Sindaco di Claut col quale dichiarava che il Comune desiste dalla querela la causa venne rinviata trattandosi di reato di azione privata e quindi passibile di recesso.

Da PORDENONE

Movimento dello Stato civile

Ci scrivono 18 (n):

Ecco il Movimento dello Stato Civile:

Nati: Maschi 5 — femmine 8 — Totale 13.

Morti — Candido Marcorini Domenica di anni 82 — Calderan Pietro di anni 70 — Sist Turchiat Anna di anni 51 — Di Giust Antonio di anni 15 — De Sent Arcangelo di anni 82 — Gassarelli Aurora di anni 17.

Pubblicazioni di matrimonio: Gubian Giuseppe con Marson Teodolinda — Pagotto Guido con Furlan Emma — Calcinoni Quirino con Zanet Carmina — Pignatin Angelo con Pitton Santa — Perin Antonio con Babuin Emilia — Ditali Tomaso con Badin Catterina — Barbini Aristide con Vizzotto Teodolinda — Sonego Nicolò con Pigat Veronica — Beluschi Luigi con Perini Italia — Bertolo Luigi con Pagnossin Rosolina.

Matrimoni: Matteazzi ing. Antonio con Vuga Giuseppina.

Ad un partente

Ci scrivono 19 (n):

Il dottor Mario Scolari lunedì p. v. lascierà la nostra città per raggiungere la sua nuova residenza di Venezia.

Egli è stato comandato quale tenente di complemento all'Ospedale militare di Venezia.

Al bravo giovane le nostre congratulazioni ed auguri.

Da FLAMBRO

Giubilo per la pace e arrivo d'un reduce

Ci scrivono 19 (n):

Giovedì 17 appena si ebbe notizia che i preliminari della pace erano stati firmati, per cura di alcuni privati venne subito imbadierato il paese.

La sera per iniziativa della autorità la Banda locale con a capo l'egregio signor Vittorio Concina percorse il paese al suono dei fatidici inni e dell'inno a Tripoli, fra entusiastici applausi.

Mentre si svolgeva la dimostrazione arrivò, reduce da Bengasi, il valoroso soldato Pordenone Valentino del 4.o regg. Fanteria.

E' proprio impossibile descrivere quanto entusiastico sia stato il suo ingresso in paese, che può dirsi proprio trionfale, fra gli evviva e continui applausi.

Fu ricevuto dall'egregio signor Sindaco Vasinis Giosuè e da tutte le autorità con musica e bandiere.

Il Pordenone si trovava a Bengasi da undici mesi e prese parte a vari combattimenti comportandosi sempre da prode.

Da TEOR

Per la pace

Ci scrivono 19 (n):

Anche nella vicina frazione di Driolassa appena saputa la notizia della pace, si volle festeggiare degnamente tale storico avvenimento.

La via principale fu subito imbandierata e costruiti appositi archi trionfali con verzura.

Le campane suonarono a festa.

Il paese era molto animato e l'allegria era generale.

Da FAGAGNA

Consiglio comunale - I prezzi della carne

Ci scrivono 19 (n):

Ieri sera si riunì il Consiglio comunale sotto la presidenza del sindaco cav. Attilio Pecile per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Aumento di stipendio al cursore comunale (seconda lettura) viene approvato all'unanimità senza discussione.

2. Approvazione del regolamento d'igiene.

Il Sindaco interpretando anche il pensiero della giunta vivamente ringrazia il relatore avv. Leone D'Orlando per l'opera sua.

Il regolamento dopo brevi delucidazioni, da parte del relatore, viene approvato alla unanimità.

3. Allargamento della strada, che da sotto la casa Pico si stende fino alla strada vecchia della Fornace (Asquini).

Si rinvia in attesa delle ulteriori pratiche con i proprietari di fondi da espropriarsi, e lieve modificazione al tracciato da parte del progetto ing. co. De Ciani.

4. Concorso alla Commissione Provinciale contro l'alcoolismo.

Si approva un contributo di L. 25.

5. Visione e discussione del bilancio preventivo per l'esercizio 1913.

Dopo brevi delucidazioni viene approvato (nel suo complesso) all'unanimità.

Nmina del quarto della Congregazione di Carità.

Sono nominati i signori Ciani Carlo fu Sebastiano di Ciconicco e Guido Nigris di Fagagna.

7. Nomina dei revisori dei conti 1912: Riescono eletti isignori Giorgio Pico, Guido Nigris e l'avv. Leone D'Orlando.

*** Sul giornale *La Patria* di ieri l'altro apparve una infondata critica per l'eccessivo prezzo delle carni.

Si vede che quel tale non tiene presente, che i macellai di qui scelgono i migliori capi bovini, e non vendono carni di vacche o bestie, che devono venir abbattute perchè affette da malattie, e le carni di vera I.a qualità si vendono da L. 1.80 a 2.— al Kg. prezzo questo per nulla esorbitante come si vuol far credere.

IL CAMBIO

ROMA, 19. — Il cambio per lunedì è 100.90; pella settimana 100,05.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura I. Mandamento

(Udienza del 18 ottobre)

Pretore Valenzana — cancelliere Bisaccia.

Un'imputazione insussistente

Brovedani Ines di Luigi di anni 16, Michelini Anna fu Gio. Batta di anni 46 e Visentin Teresa fu Valentino di anni 27, tutte di Udine, sono imputate di ingiurie contro Elisabetta Marcolongo, le due prime anche di vie di fatto e di minaccie. Le imputate si mantennero negative.

La parte lesa conferma invece i fatti come nella sua querela.

I testi dicono di non saper nulla.

Le imputate vengono assolte e la querelante è condannata nelle spese processuali.

Dif. avv. Billia.

Pagamento a pugni

Mario Vanini acquistò una bicicletta che gli venne procurata dal mediatore Augusto Colle e dalla moglie di costui.

Dopo aver conchiuso l'affare i coniugi Colle si recarono dal Vanini per riscuotere la mediazione; il Colle s'ebbe però in pagamento parecchi pugni.

Il P. M. propone la condanna a L. 50; ma il difensore avv. Giovanni Baldissera convince il giudice a scendere nella pena fino a L. 10.

Pretura II. Mandamento

Pretore Ceria — cancelliere Tocchio.

Nell'udienza del 16 corrente venne discussa la causa, in seguito a querela di azione privata, contro Chiandetti Virgilio Giuseppe di Giuseppe, di anni 26, oste di Cavallico, imputato di ingiurie contro Luigi Gressani.

Il Chiandetti venne assolto per non provata reità e non già condannato come fu pubblicato.

CORTE D'ASSISE

Ruolo delle cause

Diamo qui sotto il ruolo delle cause che dovranno essere discusse nella imminente sessione di accusa.

Martedì 12-13 novembre Querin Luigia, infanticidio, testi di accusa 4.

Giovedì 14-15 Della Pietra Angiola infanticidio, testi d'accusa due e un perito.

Sabato 16 Sartori Franchino offesa a S. M. il Re testi d'accusa 5.

Martedì 19-20 Capovia Giovanni omicidio testi d'accusa 14.

Giovedì Venerdì Sabato 21-22-23 Cecchini Livio mancato omicidio.

Martedì 26. — Del Negro Silvio omicidio.

CRONACA CITTADINA

L'orribile suicidio di una donna

Si fa decapitare dal treno

Ieri nel pomeriggio la donna Angela Casteneto, d'anni 33, moglie della nota guardia di pubblica sicurezza addetta all'ufficio della stazione ferroviaria, se ne esciva dalla sua casa di via Bertaldia n. 15, senza informare i famigliari di dove si sarebbe recata nè di quando avrebbe fatto ritorno.

Purtroppo, la povera donna, che era afflitta oltre che da un'incurabile malattia di stomaco, anche da non indifferenti disturbi nervosi, aveva preso una ben tragica risoluzione: quella di por fine ai suoi giorni.

La disgraziata, oltrepassato il passaggio al livello di porta Aquileia, si inoltrò lungo la linea di Pontebba, per mezzo chilometro circa attendendo di porre in atto il suo insano proposito.

Un fanciullo che giuocava poco lungi, vide l'infelice, appena il diretto di Pontebba che giunge a Udine alle 17 fu in vista, adagiarsi per terra, ponendo il capo sul binario. Pochi istanti dopo la sbuffante locomotiva e quindi tutto il convoglio, passavano sul capo dell'infelice, ridotto a informe poltiglia, quasi reciso dal busto.

Sulla rotaia, si vedevano ancora, ciocche di capelli tagliate nette, come se lo fossero state con affilate cesoie.

Il macchinista che s'era accorto dell'accaduto, ma che non aveva potuto evitarlo, fermò il treno. Alcuni del personale viaggiante scesero e si avvicinarono al cadavere ancor palpitante, ma visto che nulla era da farsi risalirono sul treno che proseguì rapidamente per Udine.

Immediatamente il capo stazione comunicò l'accaduto alla questura, la quale mandò sopraluogo alcuni agenti.

Il primo ad avvicinarsi al cadavere fu il vice brigadiere Fortunati che rimase esterefatto riconoscendo in esso la moglie della guardia Cartarato.

Dopo le necessarie incombenze di legge, disimpegnate dal Pretore, il cadavere venne rimosso e trasportato alla Camera mortuaria.

E' indescrivibile lo strazio del marito della suicida.

Il signor Suttina protesta

Siamo pregati di pubblicare che l'egregio signor Luigi Suttina, protesta vivamente contro l'indegno abuso del suo nome fatto nell'almanacco della società slava dei Santi Ermacora e Fortunato, di cui dicemmo ieri.

Si attende sempre in proposito l'avviso dell'egregio mons. Trinko!

Per le cartelle di rendita di grosso taglio

Il Ministro del tesoro ha da tempo disposto che le operazioni di divisione di cartelle di rendita di grosso taglio in cartelle di tagli minori siano compiute dall'Amministrazione del debito pubblico con la maggiore sollecitudine e con assoluta precedenza.

Le nuove cartelle derivanti da tali operazioni vengono perciò normalmente emesse nel giorno successivo all'arrivo delle domande; o al più nel secondo giorno, quando le domande giungano nelle ore pomeridiane e la operazione sia di entità straordinaria.

La suddetta disposizione è sempre in vigore e continuerà ad essere osservata finchè perduri la eccezionale ricerca delle cartelle dei tagli minori.

La Guida d'Italia del Touring

Il Touring Club Italiano, nell'ultima seduta del suo Consiglio direttivo ha deliberato la compilazione di una Guida d'Italia del T. C. I. che è stata concepita e sarà stata fatta con criteri e con senso d'italianità e dovrà essere utile in modo speciale ai turisti italiani.

La nuova guida sarà composta di sette volumi che verranno pubblicati uno per anno. Il settimo sarà dedicato alle colonie Libia, Eritrea, Somalia, mentre gli altri sei conterranno la descrizione dell'Italia, seguendo opportune e razionali divisioni geografiche.

La direzione del nuovo lavoro è stata affidata a L. V. Bertarelli.

L'apertura delle iscrizioni alla Scuola e Famiglia

L'iscrizione all'Educatorio comincierà il giorno 21 ottobre e continuerà fino al 25 incluso, trascorso il qual termine non verrà accolta alcuna altra domanda.

Saranno accettati fanciulli e fanciulle dai sei ai dodici anni, i cui genitori per constatate ragioni di miserabilità non possono assisterli e sorvegliarli dopo l'orario scolastico.

Tutti quelli alunni che durante il **corso autunnale testè chiusosi frequen**tarono con assiduità l'Educatorio si riterranno come regolarmente inscritti e per essi le lezioni avranno principio il 26 corrente.

Le iscrizioni si riceveranno dalla direttrice nei giorni stabiliti dalle 2 e mezza alle 5 pom. in un'aula delle scuole elementari. I nuovi ammessi si presenteranno all'Educatorio il 4 novembre.

Per la bandiera degli ex bersaglieri

Ecco i risultati ottenuti sino ad ora dalla «Società ex Berasglieri Alessandra Lamarmora», nella sottoscrizione aperta per acquistare il vessillo sociale:

Maggior Generale Maggiotto cav. Giovanni L. 30 — Aristide Caneva 5 — «Due triestini» 10 — Katarinic Hrvose (corone 7) 7.32 — Graziano Vallon 8 — Comm. Marco Volpe 10 — G. E. Sossich Bey 2 — Giuseppe Provvisionato 3 — Ellero Speranza 1 — Gui Luigi 2 — Manin Vittorio 1 — Toffoli Alessandro 5 — Lietti Angelo 2.50 — Ditta Giacobbi 1 — cav. Ragazzoni rag. Giovanni 2 — Anna Novello 1.60 — Pagani Camillo e famiglia 17.90 — Maria Talotti in Pagani 2.30 — Federico Tomadà 3 — Provvisionato Lucia 3 — Tarantola Luigi 1 — Cap. Paretti Antonio 10.50 — Pagani Angelo 5.50

-- Fiscal Pietro 5 — Fratelli Del Puppo 8 — Bianchi Alessandro 5 — Una signorina 5 — Personale Tram a mezzo suo direttore 5.20 — Lavaron Elisa 1 — Trani Pietro 9 — De Paoli Nicolò 3 — Toniutti Giuseppe 2 — Mison Carlo Augusto 1 — Perissini Lorenzo 5.

Banda cittadina

Programma che la Banda Cittadina eseguirà domenica 20 ottobre dalle ore 11 alle 12 e mezza in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Inno Marcia «Agli eroi della Libia» (parole del generale A. Chinotto) Simeoni — 2. V.a Sinfonia «Andante con moto» Beethoven — 3. Sunto atto III.o «Ernani» Verdi — 4. Prologo «Pagliacci» Leoncavallo — 5. «Scene pittoresche» Massenet.

Fallimento esteso

Nella procedura del fallimento in confronto di Ganis Angelo fu Sebastiano, commerciante di Udine, dichiarato con sentenza 30 agosto 1912, questo Tribunale con sentenza 13 ottobre 1912 ha esteso il fallimento stesso al fratello Ganis Evangelista fu Sebastiano, pure commerciante in Udine; ha stabilito a tutto il 31 ottobre 1912 il termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito ed ha fissato il giorno 18 novembre 1912 per la chiusura del processo verbale di verifica.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Prata di Pordenone — Porcia — Galleriano di Lestizza — Moggio — Pagnacco — Basaldella di Vivaro — Castions di Strada.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

I fantocci lirici

Oggi due grandiose rappresentazioni:

La prima diurna alle ORE 15 con l'operetta in tre atti LA GEISHA: la seconda alle ore 20.30 con LA VEDOVA ALLEGRA.

Il successo della rappresentazione di ieri sera fu tale che l'Impresa dovrà ripetere l'intero programma.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 13 al 19 ottobre 1912.

Nascite

Nati vivi maschi 10 — femmine 10 — Maschi morti 2 — femmine 0 — Esposti maschi 2 — femmine 0 — Totale 24.

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Pittolo operaio con Santa Plasenzotti casalinga — Isidoro Nichelini mugnaio con Lucia Burello — Giuseppe Colautti operaio con Maria Di Biasio setaiuola — Antonio Zoratti muratore con Ester Sant casalinga — Francesco Moro bandaio con Anna Miani casalinga — Luigi Bianchini portalettere con Doralice Tonizzo tessitrice — Ermolao Moro bracciante con Maria Garbin domestica — Agapito Pasquali operaio con Angela Tosoni operaia — Gino Cucchini fabbro con Erminia Antonutto — Giovanni Sialino agricoltore con Elisabetta Sostero contadina — Giovanni Soppelsa fabbro con Rosa Fabro casalinga.

Matrimoni

Carlo Cremese panettiere con Lucia Magrini setaiuola — Giocondo Falciani elettricista con Gina Marchetti civile — Giuseppe Angeli facchino con Irma Angeli casalinga — Vittorio Bergagna meccanico con Angela Modotti tessitrice — Luigi Casella calzolaio con Maria Bergamin casalinga.

Morti

Anna Bessi-Wladislovich fu Giovanni di anni 81 casalinga — Matilde Heimann fu Aronne d'anni 70 civile — Maddalena Bellina Olivo fu Biagio di anni 66 casalinga — Caterina Bulian-Comini di Giovanni d'anni 25 casalinga — Giuseppe Larocca fu Giuseppe d'anni 64 negoziante — Norina Midulini di Luigi di anni uno — Valentino Pittia di Leonardo di giorni 11 — Lucia Di Bietta Turcutti fu Valentino di anni 63 villica — Gioseffa Bertoni-Tarondo fu Domenico d'anni 80 casalinga — Fioravante Noventa fu Domenica d'anni 66 suonatore girovago — Giovanni Opradolce fu Giovanni di anni 65 merciaio ambulante — Ernesta Locatelli di Giuseppe di anni 3 — Marina Del Monego fu Dionisio di anni 39 casalinga — Gino Di Monte di Natale d'anni 19 bracciante — Luigi Bergamasco di Francesco di anni 2 — Giuseppe Stefanutti fu Giovanni di anni 59 fornaio — Angela Tonin fu Francesco d'anni 84 casalinga — Margherita Del Mistro fu Angelo d'anni 58 casalinga — Amalia Metz-Tonello fu Angelo d'anni 50 civile — Secondo Blasoni di Raffaele d'anni 2 — Maria Zampa Coiz fu Pietro di anni 79 casalinga — Ines Greggio di Secondo di mesi 2 — Canta Casarsa Zorzi fu Giovanni d'anni 68 casalinga — Pietro Bozzetto fu G. B. d'anni 57 cantoniere.

Totale 24 dei quali 9 appartenti ad altri Comuni.

Leggere in quarta pagina l'emozionante romanzo TRE MILIONI DI TEDO

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il trionfale arrivo a Milano dei plenipotenziari italiani

MILANO, 19. — *Col diretto del Sempione sono arrivati alle 19.45 Bertolini, Fusinato e Volpi, reduci da Ouchy. Li attendevano alla Stazione il Sindaco, il Prefetto, i deputati, gli assessori e numerosa folla che all'arrivo del treno scoppiò in calorosi applausi. I plenipotenziari, lietamente sorpresi del cordiale ricevimento, strinsero ripetutamente la mano alle autorità presenti ringraziandole del loro gentile pensiero. I delegati ritiraronsi quindi col Sindaco e col Prefetto e le altre autorità al Ristorante della stazione in attesa del treno delle ore 21 che li conduce a Roma. Frattanto la folla, fra cui parecchie rappresentanze con bandiere, staziona sulla via dinanzi al Ristorante continuamente applaudendo con grida di evviva i delegati italiani.*

Alle 22 essi ripartirono per Roma.

I capi arabi al campo turco soddisfatti della pace

TRIPOLI, 19, (ore 9.55). — *Un plotone del battaglione libico appostato a Bugraffia ebbe una scontro con una quarantina di predoni razzianti nell'oasi di Shael, fugandoli. Secondo informazioni del campo ottomano il giorno 16 corrente giunse ai turchi la notizia della conclusione di pace.*

Il comandante turco riunì i capi arabi spiegando loro la necessità dell'atto, avvertendoli che i turchi rimpatrieranno, chiedendo la restituzione delle armi.

I capi accolsero favorevolmente la pace. Alcuni dichiararono che poichè il Sultano vuole, non resta che cedere, mancando ogni risorsa. In complesso esclusi alcuni capi che traevano profitto dalla guerra la maggioranza è soddisfatta.

Il Tesoro non richiede alcuna antecipazione

ROMA, 19. — Non ha alcun fondamento la voce secondo la quale il tesoro avrebbe chiesto ovvero si accingerebbe a chiedere parte delle anticipazioni dei fondi a cui la Banca d'Italia il Banco di Napoli o il Banco di Sicilia sono obbligati per legge.

Le condizioni del tesoro che miglioreranno ancora colla imminente riscossione di circa 75 milioni di rate bimestrali di imposte dirette, sono tali da escludere il bisogno di ricorrere a dette anticipazioni. (*Stefani*).

La liberazione della missione Sanfilippo sembra prossima

ROMA, 19 (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Palermo: «Si ha da Tunisi che il vice console Gautieri non è ancora tornato da Medenine, ciò che fa supporre prossima la liberazione della missione Sanfilippo.

Il comando di Azizia ha telegrafato a un «garage» di Tunisi chiedendo lo l'invio di una automobile.

Non si sa se servirà per la missione o per il rimpatrio dello stato maggiore.

Commenti austriaci al prossimo incontro tra Berchtold e di San Giuliano

VIENNA, 19. — La *Neue Freie Presse* a proposito dell'imminente incontro di Berchtold con di San Giuliano scrive: «E' consuetudine dei ministri degli stati della triplice alleanza che dirigono la politica estera di presentarsi ai sovrani alleati. Questa usanza destinata a consolidare l'intimità dei rapporti esistenti e seguita anche da Berchtold. Gli avvenimenti balcanici offrono abbondante argomento di discussione, tanto più che l'Italia in seguito alla conclusione della pace colla Turchia non trovasi più come finora in posizione isolata di fronte alla situazione balcanica.

La Camera si riaprirà il 20 Novembre

ROMA, 19 (notte). — La *Tribuna* conferma la notizia, riguardo alla apertura della Camera che è fissata per il 20 novembre.

La seduta si aprirà con le comunicazioni del governo sul trattato di pace e delle nuove condizioni della Libia.

E' pure all'ordine del giorno l'ordinamento giudiziario sul quale si sono iscritti a parlare 66 deputati.

La r. nave "S. Marco" a Taranto

ROMA, 19. — *Il Giornale d'Italia* ha da Taranto che salutata dalle salve di artiglieria dela piazza marittima è qui giunta stamane la Regia Nave *San Marco*, che ha attraversato il canale navigabile e si è ormeggiata nel Mar Piccolo, accanto alle altre navi della nostra flotta, giunte. Taranto ospita presentemente gli ammiragli Viale, Presbitero, Cito e Corsi.

Transito d'armi e munizioni greche

ROMA, 19 (notte). — La *Tribuna* ha da Palermo che oggi sono giunte da Algeri quattro cacciatorpediniere greche, scortanti un piroscafo ellenico carico d'armi e di munizioni guerresche.

Il vibrante proclama di Re Pietro all'esercito

BELGRADO, 19. — Il Re lesse ieri a Nisch alle truppe riunite il seguente proclama: «I recenti avvenimenti rimisero all'ordine del giorno la necessità di prendere una decisione circa la sorte della penisola balcanica e nel tempo stesso della vecchia Serbia, questa madre illustre e sventurata del nostro regno, il cuore dello stato serbo ove sono le città degli antichi re ed imperatori; ove sono i nostri fratanismo, imponendo a donne e uomini telli di sangue, di linguaggio e di costumi, figli della nostra coscienza nazionale dividenti i nostri voti e le nostre aspirazioni.

Il Governo ottomano conquistatore, è l'autore esclusivamente degli stermini dei nostri fratelli durante il secolo scorso, dal trattato di Berlino in poi, sino a questi ultimi giorni.

Dispoticamente forzando il maomettanesimo, imponedo a donne e uomini il disprezzo della nostra religione e della nostra lingua e del nome serbo.

Il Governo turco iniziò la distribuzione della vecchia Serbia e continuò senza riguardo in modo barbaro anche sotto il regime costituzionale, con nuovi mezzi onde sopprimere tutte le nazionalità e conservare la nazionalità ottomana.

Il Governo ottomano fece ogni sforzo per la rovina dei serbi anche dal punto di vista economico e finanziario fondato sulla conquista del feudalismo medioevale.

Il proclama termina inneggiando alla guerra nella quale sono concordi tutti i popoli balcanici.

L'importanza della presa di Mustafà pascià

ROMA, 19 (notte). — Commentando il dispaccio «Stefani» annunciante la presa di Mustafà pascia da parte delle truppe bulgare la *Tribuna* scrive: «L'importanza della presa di questa città ottomana popolata da 25 mila abitanti, è situata tra il confine bulgaro e Adrianopoli è grandissima.

Essa segna il primo passo verso l'investimento, l'attacco e l'assedio di Adrianopoli che difende la via per Costantinopoli».

La nuova rivoluzione nel Messico

NEW YORK, 19. — Secondo un dispaccio da Messico ieri hanno avuto luogo alla camera violenti discussioni durante parechie ore in occasione di un voto di fiducia al governo di Madero.

Numerosi deputati hanno attaccato vivamente Madero al quale hanno rimproverato di non avere mantenute le promesse fatte durante la rivoluzione.

ROMA, 19. — La legazione degli Stati Uniti del Messico comunica: Il movimento rivoluzionario nel porto di Vera Cruz si riduce ad una ribellione militare priva di importanza che non avrà alcuna ripercusione nella nazione.

Isolato materialmente dal resto del paese, grazie alle rapide ed opportune disposizioni del governo essa sarà soffcato tra breve dalle truppe che in numero molto superiore sono state inviate contro i ribelli.

La colonna Quiedon nuovamente attaccata

TANGERI, 19. — Si ha da Casablanca 18. — La colonna Quiedon, dopo l'attacco notturno che essa respinse ad Ain Firamas è stata nuovamente attaccata durante la sua marcia a Sidi Naceur. La colonna ha respinto il nemico infliggendogli gravi perdite.

L'ex-Sultano a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 19. — Il sultano ratificò la decisione del consiglio dei ministri di trasferire Abdul Hamid da Salonicco a Costantinopoli.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 19. — EUROPA, — Pressione massima 773 sul Mar Bianco, minima 737 sull'Islanda, massima secondaria 771 sul Golfo di Guascogna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro risalito al nord fino 2 millimetri in Val Padana, poco variato nelle Marche, Umbria e Toscana, disceso altrove fino 6 millimetri in Sicilia.

Temperatura diminuita al Nord, irregolarmente variata altrove, pioggie presso che generali, temporali nell'Abruzzo, Lazio e Sicilia.

Stamane cielo sereno in Liguria, vario o coperto altrove, e qua e là piovoso sul eMdio Adriatico, Calabria e Sicilia, mare qua e là mosso, Barometro 766 lungo le Alpi, 760 sul Basso Tirreno.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 22.50.
Segala L. 17.— a 17.50
Granoturco bianco L. 16.—
Granoturco giallo L. 14.50 a 16.50
Fagiuoli L. 28.— a 30.—

PIAZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 13.— a L. 60.—
Pomi 25. —a 35.—
Castagne 10.— a 15.—
Marroni 22.— a 30.—
Uva 24.— a 35.—
Noci 35.—
Fagiuoli 15.
Patate 8.—

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.75 a L. 1.80
Oche L. 1.15 a L. 1.25
Anitre 1.30
Tacchini 1.35 a L. 1.45

R. LOTTO

Estrazione del 19 ottobre

Venezia	11	41	90	48	9
Bari	39	22	85	3	59
Firenze	6	41	37	67	73
Milano	1	40	70	87	24
Napoli	54	8	23	81	73
Palermo	62	9	16	6	71
Roma	5	90	78	31	43
Torino	68	20	54	40	63

DOTT. I. FURLANI — Direttore

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Era difficile, per non dire impossibile, di trovare qualche cosa di più elegante e di più completo in proporzioni modeste.

La giovine americana, guidata da un tappezziere di buon gusto, un artista, l'aveva arredata squisitamente.

— Mi conviene! — disse Valandalle, dopo una minuta rivista. — La compero, andiamo dal notaio.

— Per bacco, signor marchese, non c'è pericolo che con voi gli affari vadano per le lunghe. — esclamò Pearson ridendo.

Si recarono dal notaio in via delle Piramidi.

L' americana, rimaritatasi aveva, partendo lasciato una procura al primo giovine dello studio notarile; la sua firma era adunque inutile. Fu convenuto che l'atto di vendita sarebbe steso nel più breve tempo possibile che il prezzo convenuto sarebbe sborsato in contanti, dal marchese, e che il nome dell'acquirente non sarebbe inscritto che al momento della firma, che sarebbe stata posta a domicilio, ossia in via Mercadet.

In sole due ore s'era sbrigata la faccenda. E Celestino tutto contento, ricondusse Pearson all'agenzia, poi si recò a pranzo al circolo, che trascurava un po' da qualche giorno e dove fu constatato che non aveva più la sua fisonomia abituale.

Era raggiante come colui che abbia conseguito un bene supremo che sta in cima dei suoi pensieri.

Gli amici ne lo interrogarono.

Sulle prime tentò di schermirvisi; ma, d'indole espansiva come era tutto pieno della sua felicità, non li tenne a lungo in curiosità e fece le confessioni più minute e circostanziate.

Si era innamorato con passione di una donna meravigliosa, la cui scoperta, che non avrebbe indugiato a produrre sulla scena del mondo elegante e la cui apparizione avrebbe colpito tutti di stupore.

Le aveva, per incominciare regalato una palazzina di un chic irresistibile, con cavalli e carrozze, più le aveva aperto un conto, senza limiti, presso il sarto più in voga.

— La vedrete, aggiunse. — E non vi dico altro.

— E che ne fai della Gabri? — gli chiese uno degli amici...

Il marchese con un gesto pieno di disinvoltura e accompagnando le parole con un lieve moto sprezzante delle labbra, rispose:

— L'abbandono al suo destino... E' un impiccio.... Non ne voglio saper più.... Le scriverò due righe di commiato....

— Povera Gabri... Sarà per lei un colpo crudele!

— Non temete; nella lettera includerò uno cheque.

La sera dello stesso giorno l'ex insalata, ornata, come una principessa, coperta di gioie, troneggiava in un palchetto dell'Opera, presa di mira da un buon numero di binoccoli, attratti dal vivo scintillar dei suoi diamanti, come dall'eccessiva scollatura del suo corpetto.

Quasi subito il giovane col quale abbiamo udito nel circolo discorrere il marchese di Valandalle, entrò nel palchetto, inchinandosi:

— Buona sera — gli disse Gabri, stendendogli la mano. — Siete gentile, non dimenticate le amiche vostre. Suvvia sedete e narratemi le novità di Parigi, giacchè io non ne so nulla.... vivo come una... monaca.

Il giovine si affrettò a compiacerla e, dopo averle raccontato alcuni episodi di attualità parigina, più o meno scandalosi, e tagliato i panni addosso a questo ed a quella, Gabri cambiò di improvviso argomento, chiedendo:

— Ma e di Celestino che n'è? — E' molto tempo che non l'avete visto?

—Abbiamo pranzato or ora insieme al circolo.

— Perchè non l'avete condotto con voi a teatro?

— Stava per scrivervi....

— Per scrivermi!!!... A me? esclamò Gabriella sorpresa...

— Quattro righe che riceverete questa sera stessa..

— Mi scrive, quando gli sarebbe tanto facile parlarmi?!...

— Gli è che in certe circostanze si preferisce scrivere....

— Che ha da dirmi di si difficile?..

— Una cosa semplicissima..., Vuole abbandonarvi al vostro destino... Scusate la frase,... è lui che l'ha usata.

Gabriella impallidi lievemente sotto la «veulotine» che le ricopriva il viso.

Se l'amico di Valandalle non mentiva, essa sentivasi crudelmente colpita, non nel suo amore — perchè non ne provava affatto pel marchese — ma nell'amor proprio e nell'interesse; imperocchè Celestino, per quanto debole di carattere era generosissimo e le sue grandi ricchezze gli permettevano ogni prodigalità; ed era appunto a spese di lui che essa calcolava assicurar la sua fortuna, già abbastanza considerevole.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.39, Londra [sterline] 25.47, Germania [marchi] 124.24, Austria [corone] 105.39, Pietroburgo [rubli] 268 18, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 19

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 97 70, fine ottobre idem 97 75 idem 3.1/2 0/0 97.—.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 393.50, Credito Ital. 553.50, Ferrovie Medit. 352.— Naviga. Gen. It 365. - , Società Veneta 102.25

Azioni: Londra 14.41, Svizzera 100.52.

Chiusura Borsa di Genova, 19

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 97.67, id. id. fine ottobre 97.67 Italiana, 3 1/2 0/0 97.67.

Azioni: Banca d'Italia 1440.— Banca Commer. Ital. 853.— Credito Ital. 553.50, Ferrovie Merid. 599.—, id. Medit. 395.—, Nav. Gen. Ital. 408.—, Raff. Ligure Lombarda 345.50, Acciaierie Terni, 16.02 Eridania 770.—, Ansaldo Armstrong e C. 303.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 19

Rendita: Francese 3 0/0 89.97, Italiana 3. 1/2 0/0 96.90, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 73 1/4 Obblig. Ferr. Lombarde 261.—, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 80.15, Rend. Russa 4891 64.—, id. 1906 102 25, id. 1900 91.85, Portoghese 64.05, Banca Commerciale 843.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.- -. M. 16.40, M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. - , M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.40, M. 17.20, M.20.—,

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15,45, O. 19,41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15,22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M.13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M.7.40. 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

E. 402 | 12 / 32

BANDO D'ASTA

Presso l'I. R. Giudizio distrettuale Gonobitz, Sezione n. 4, avrà luogo il 31 Ottobre 1912, alle 10 antimeridiane l'asta pubblica del

Possedimento Boschivo Weitenstein

presso Cilli nella Stiria. Il suddetto è costituto dai seguenti appezzamenti:

E. Z. 35 K. G. Stenitz, 51 K. G, Stenitz, 166 K. G. Weitenstein, 99 K. G. Verpete (Mappa Cilli), E. Z. 56 K. G. Wresen, 95 K. G Wresen 114 K. G. Unter-Dollitsch, 57 K. G. Wresen 21 K. G. Wresen e E. Z. 40 K. G. Stenitz.

L'asta verrà effettuata in base ai sottosegnati lotti, i di cui diversi componenti non potranno essere messi in vendità separatamente:

Primo lotto.

Terreno boschivo unito sul declivio sud e nord-ovest del monte Stenitz, della superficie di Ettari 167.8582, come pure una piccola proprietà rustica della superficie di Ettari 6.7576. Quest'ultimo serve di complemento al terreno boschivo ed è indispensabile pel trasporto del legname sulla strada.

Secondo lotto.

Bosco centenario di faggi, della superficie di Ettari 15.1264, nonchè un bosco situato sul versante sud-est del monte Javor con ottime comunicazioni di raccordo e di trasporto.

Terzo lotto.

Le proprietà che si mettono all'asta di questo Lotto costituiscono un terreno boschivo ininterrotto, situato sul versante sud-est e sud, come pure alle spalle e sui pendii nordici del monte Javor, e si trovano collegate per mezzo di una funicolare colle plaghe industriali di Wresen. Questo terreno boschivo ha un'estensione di complessivi Ettari 143.2492. In Wresen esiste un grande fabbricato in muratura, ad uso abitazione, una casa operaia, una cantina con ghiacciaia, la stazione generatrice e di scarico della funicolare, una nuova segheria con cancellata, con seghe circolari, orizzontali, per ceppi, ecc. ecc. L'energia per la segheria e per la funicolare vien fornita a buon mercato e con garanzia di continuità dalla vicina officina elettrica.

Quarto lotto.

Officina elettrica, con perfetta nuova installaziane Siemens-Schuckert, unitamente ad un impianto idraulico in beton solidissimo e rete ad alta tensione per Bad-Neuhaus.

Quinto lotto.

Vicino podere rurale con casa d'abitazione, come pure prati e pascoli della superficie complessiva di Ettari 2.78, appezzamenti di campi della superficie di Ettari 1,4718 ed appezzamenti di boschi della superficie di Ettari 20.0027.

Gli immodili messi all'asta sono stimati come segue:

LOTTO I. — Valore di stima complessivamente Corone 75927,25 di cui Corone 1700 per fabbricati, e Corone 74227.25 di terreni agricoli della superficie di Ettari 1,3089, e boschi della superficie di Ettari 166,5493. Nessun accessorio.

LOTTO II. — Con Corone 6085.14.

LOTTO III. — Come segue: Bosco della superficie di Ettari 143,2492 stimato per Corone 98285,97; Fabbricati ed impianti industriali per Corone 73000.; Accessori, arredamento della capanna per cacciatori sullo Javor Corone 80; Attrezzi domestici e d'osteria, nonchè parecchi carri, 2 cavalli, arredamento della cantina, impianto della Stazione della funicolare sul Javor, accessori di macchine, utensili della funicolare e della segheria, pezzi di ricambio ecc. Corone 6070; Mobilio nella casa d'abitazione a E. Z. 40 K. G. Stenitz, Corone 1542. = Prezzo di stima complessivo di quanto compreso in questo Lotto cogli accessori Corone 179058.47.

LOTTO IV. — Officina elettrica, compreso l'impianto idraulico della potenzialità media annuale di 90 KW, nonchè le installazioni idrauliche ed elettrotecniche Corone 85000. = Linea ad alta tensione Bad-Neuaus, con trasformatore Corone 20000. = Accessori di riserva, filo, isolatori, olii, lampade, strumenti da fabbro per l'officina, ecc. Corone 778. — Quindi prezzo complessivo di stima Corone 105778.00.

LOTTO V. = Prezzo complessivo di stima Corone 4020.93 di cui Corone 600 in fabbricati, Corone 791.94 in prati ed appezzamenti per pascolo, Corone 588.72 in terreno coltivabile, e Corone 2000.27 appezzamenti boschivi.

Le offerte minime, al disotto delle quali non può aver luogo la vendita ascendono a: Per il I. Lotto Corone 50618.18 — Per il II. Lotto Corone 4056.76 — Per il III Lotto Corone 105910.23 — Per il IV. Lotto Corone 52889.00 — Per il V. Lotto Corone 2680,62.

Prima di comunicare l'aggiudicazione al maggior offerente d'ogni Lotto, vien gridato ancora una volta il prezzo complessivo degli immobili appartenenti a ciascun Lotto, prendendo per base la somma delle maggiori offerte fatte singolarmente per ciascuno d'essi, o del prezzo minimo di quelli, per i quali non si verificò offerta alcuna. L'aggiudicazione al maggior offerente d'ogni Lotto resta quindi sospesa e può solo aver luogo, qualora alla richiesta cumulativa di vendita non venga fatta un'offerta superiore.

Il maggior offerente d'ogni Lotto rimane però frattanto obbligato a mantenere la sua offerta. L'eventuale maggior cifra risultante in seguito all'offerta globale, verrà ripartita sui singoli immobili costituenti ciascun Lotto in proporzione delle maggiori offerte e minime, e suddivisa per ogni Lotto in proporzione dei prezzi di stima.

Presso l'Ufficio sottoscritto, Sezione N. 3, nelle ore d'Ufficio sono ostensibili le condizioni dell'Asta, nonchè i documenti relativi agli immobili (Dati tavolari, Certificati delle ipoteche e del Catasto, protocolli di stima ecc.)

I. R. GIUDIZIO DISTRETTUALE GONOBITZ DIV. II.

Il 28 Settembre 1912.